

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

01-07-2024

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI REGGIO	01/07/2024	30	Scatta stasera il torneo Notin My House <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	01/07/2024	24	Gb Fabbri, Caciagli e Semplici tris d'assi sulla panchina Spal <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/07/2024	28	Elettricità, fine della maggior tutela Hera Comm gestirà 80mila utenze <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO FERRARA	01/07/2024	39	In porta arriva Lofiego, Marcolini a Casumaro <i>Franco Vanini</i>	7

Alle ex Reggiane Scatta stasera il torneo Not in My House

► Scatta alle 20 di stasera ai campi delle ex Reggiane, in città, la quarta edizione del Not in My House, un torneo nato a Bologna che nell'ultima edizione ha coinvolto più di 600 atleti. Quest'anno il torneo si sviluppa su quattro giornate (giovedì 4 la conclusione), promettendo ancora più emozioni e competizioni avvincenti. Partito con una tappa per ogni zona di Bologna: Castel Maggiore, Casalecchio, Calderara di Reno, quest'anno il torneo è arrivato a gran parte della penisola, con tornei a Napoli, Roma, Pisa e Torino.

In totale saranno 16 le città coinvolte: Bologna, Modena, Reggio Emilia, Ferrara, Imola, Padova, Venezia, Torino, Pisa, Roma, Napoli.

Da ogni torneo emergerà un vincitore che avrà la possibilità di sfidarsi con i vincitori degli altri comuni alle Finals di Bologna che si svolgeranno il 9-10-11 luglio in piazza VIII agosto, in centro storico.

La tappa Reggiana vedrà sfidarsi 16 squadre maschili e 4 femminili nelle classiche partite di 4vs4. Quest'anno l'organizzazione ha cercato di offrire tanto divertimento, den-

tro e fuori dal campo, con nuove proposte artistiche, tra cui esibizioni di danza e rap. Il tutto sarà accompagnato dalla musica deidj J Perry e Loopin, drink e buon cibo.

Il tutto è stato reso possibile grazie ai partner: Headshot Agency, Movinlog, Emilbanca, 3D Flix, Welly Reggio Emilia. ●



Peso:9%

Gb Fabbri, Caciagli e Semplici tris d'assi sulla panchina Spal

Sono quelli che sono rimasti più a lungo alla conduzione tecnica del club
La sfortunata parentesi di Suarez, il catalano Clotet e i primi passi di Allegri

Ferrara Dal dopoguerra a oggi sono stati settantuno gli allenatori che si sono seduti sulla panchina della Spal passando dall'unghe-
rese Jozsef Violak nella stagione 1945-46 fino ad Andrea Dossena che allenerà la Spal nella prossima stagione.

Il record

Il record di longevità sulla panchina biancazzurra spetta a una triade di allenatori composta da Giovan Battista Fabbri, Mario Caciagli e Leonardo Semplici con sei stagioni ma solo Semplici le ha vissute ininterrottamente venendo poi esonerato l'ultima stagione di serie A nel torneo 2019-20 nel febbraio del 2020 dopo la sconfitta casalinga con il Brescia (in quella occasione le Rondinelle vinsero a Ferrara, gol di Balotelli). Il suo posto venne preso da Gigi Di Biagio.

Caciagli sedette invece sulla panchina in due riprese nella stagione 1972-73 subentrando a Eugenio Fantini e vincendo il torneo di serie C rimanendo poi per altre due stagioni (venne esonerato nella stagione 1974-75 e gli subentrò Guido Capello) e nella stagione 1977-78 vincendo nuovamente il campiona-

to di serie C continuando il proprio cammino alla Spal fino a conclusione del torneo 1979-80.

Per G.B. Fabbri invece se consideriamo anche la conduzione della formazione Primavera le stagioni sono superiori. Fabbri venne difatti chiamato al capezzale della prima squadra nel torneo 1963-64, culminato con al retrocessione in serie B, al posto di Giacomo Blason alla giornata numero 28. Fabbri rimase poi anche la stagione successiva tra i cadetti quando all'ottava giornata venne sostituito da Francesco Petagna con la Spal che ritornò in serie A. Poi ancora Fabbri nella stagione di B 1968-69 chiamato a sostituire Serafino Montanari che a sua volta aveva rilevato Francesco Petagna con la Spal che retrocesse in serie C. Poi ancora Fabbri nel 1990-91 in coppia con Luigi Pasetti che centrò la promozione in serie C e l'anno successivo quando assieme a Gian Cesare Discepoli vinse il torneo di serie C, e ancora nella stagione di B l'anno successivo sempre in coppia con Discepoli. Arrivò poi Rino Marchesi che venne esonerato a favore della coppia G.B. Fabbri-Discepoli ma nonostante gli ac-

quisti roboanti la squadra retrocesse nuovamente in serie C dove sarebbe rimasta per ben 23 anni.

A quota cinque stagioni Gian Cesare Discepoli; Francesco Petagna, triestino, scomparso nel 2000 all'età di 77 anni, nei mitici anni Sessanta, e Antonio Janni che nella stagione 1950-51 ottenne la storica promozione in serie A (Janni piemontese di Santena scomparso nel 1987 a 83 anni, era arrivato la stagione precedente). Tutti personaggi molto noti.

Gli stranieri

Alla Spal sono passati anche diversi allenatori stranieri. Oltre al già citato Violak, si possono annoverare Fioravante Baldi nato a Basilea in Svizzera e allenatore della Spal nelle stagioni 1955-56 e 1958-59. E ancora Luisito Suarez, spagnolo di La Coruna (scomparso lo scorso anno a 88 anni) nel finale della tribolata stagione 1976-77 culminata con la retrocessione in serie C, e il catalano Pep Clotet che ha allenato la Spal nella stagione 2021-22 in serie B la prima della gestione targata Joe Tacopina.

Trampolino di lancio

Sono diversi gli allenatori

che iniziando la loro carriera nella Spal sono arrivati in serie A. Citiamo Allegri (Sassuolo, Cagliari poi Milan e Juve) De Biasi (Modena, Albania e Azerbajgiani), De Rossi (Roma), e ancora Galeone (Pescara, Napoli, Udinese, Perugia, Ancona); Semplici che ha compiuto il percorso dalla C alla A con la Spal, Vecchi (Inter).

I "ferraresi"

Tutto sommato sono pochi gli allenatori "ferraresi" che hanno allenato la Spal. Ricordiamo oltre a Giovan Battista Fabbri - che però è nativo di San Pietro in Casale - anche Luigi Pasetti, 79 anni, di Francolino; Serafino Montanari, nato a Portomaggiore poi trasferitosi a Ferrara e scomparso nel 1988 a 67 anni; Fabio Perinelli nativo di Roma, 63 anni, a Ferrara da diversi anni e reduce la stagione scorsa da un'esperienza tra i dilettanti del Rovigo interrotta anzitempo; Leonardo Rossi, 65 anni, nativo di Atina in provincia di Frosinone; vive a Ferrara da tanti anni, e Roberto Labardi, 57 anni, fiorentino di nascita con forti radici a Ferrara. ●

Dal dopoguerra a oggi sono stati settantuno gli allenatori

Tra i pochi ferraresi va citato Luigi Pasetti nato a Francolino

Grossi nomi
Anche Rino Marchesi ha allenato i biancazzurri nella stagione 92/93

Un fiorentino in città
È Roberto Labardi ex calciatore spallino che ancora mantiene forti radici estensi



PRESIDENTI SPAL DAL DOPOGUERRA

Edmondo Bucci
(1945-46)

Paolo Mazza
(1947-76)

Primo Mazzanti
(1977-1985)

Giorgio Rossatti
(1985-86)

Francesco Nicolini
(1986-89)

Albersano Ravani
(1989-90)

Giovanni Donigaglia
(1990-2002)

Vanni Guzzinati
(1996)

Lino Di Nardo
(2003-2005)

Gianfranco Tomasi
(2005-2007)

Cesare Butelli
(2008-2011)

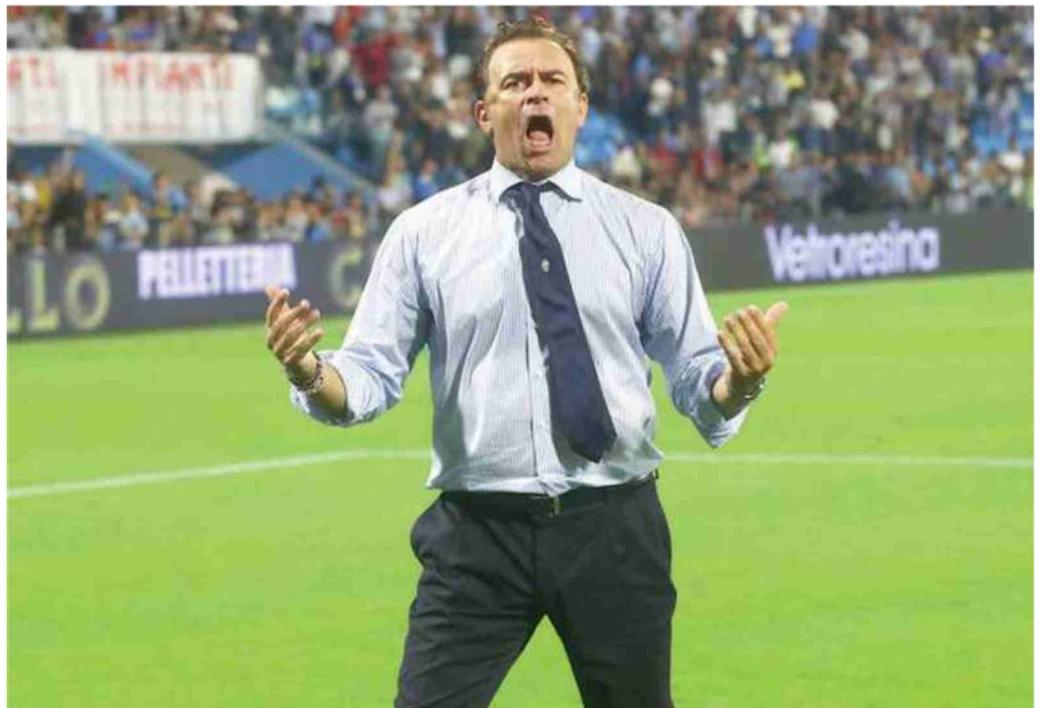
Roberto Ranzani
(2012)

Walter Mattioli
(2013-2020)

Joe Tacopina
(dal 2021)



In alto:
da sinistra
Leonardo
Semplici,
Alessandro
Scanziani
e Gb Fabbri



Elettricità, fine della maggior tutela Hera Comm gestirà 80mila utenze

Da oggi il passaggio automatico al servizio di 'tutele gradualì' per chi non è un soggetto fragile certificato Non ci sarà da pagare nulla e le bollette domiciliate continueranno ad arrivare garantendo l'erogazione

Dopo una serie di rinvii, il regime di mercato 'a maggior tutela' dell'energia elettrica è cessato. Da oggi, primo luglio 2024, le circa 80mila famiglie residenti a Bologna e nell'hinterland, passeranno al servizio elettrico 'a tutele gradualì' gestito da Hera Comm, che ha vinto la gara per la gestione anche nel nostro territorio. Chi, negli anni passati, non ha scelto di passare alle tariffe del mercato libero (o chi non fa parte delle categorie vulnerabili definite dall'Autorità di Regolamentazione per Energia Reti e Ambiente) diventerà infatti automaticamente - e senza alcun onere - cliente della multiutility nel nuovo servizio a tutele gradualì.

LE CONDIZIONI

Le condizioni del servizio a tutele gradualì, uguali in tutta Italia, sono quelle definite dall'Arera. Le componenti principali del prezzo dell'energia saranno due: una prima parte, che sarà variabile, è a copertura dei costi di approvvigionamento dell'energia, e deriverà dalla media dei prezzi del mercato all'ingrosso (Prezzo unico nazionale). A questa si somma una componente fissa, volta a coprire i costi di commercializzazione che, in virtù dei ribassi di gara, comporterà per il cliente un risparmio rispetto all'attuale Maggior Tutela. La fatturazione con-

tinuerà a essere invece bimestrale.

L'AVVISO E IL PASSAGGIO

Entro il mese di luglio, tutti gli interessati al passaggio al servizio a tutele gradualì riceverà una apposita comunicazione. Hera Comm, poi, manderà una mail a tutti i clienti di cui dispone l'indirizzo di posta elettronica. Come accennato, il passaggio è automatico e senza alcun onere, non ci sarà da sottoscrivere alcun nuovo contratto né verranno chiesti soldi in più ai cittadini per il cambiamento. Grazie a questo automatismo, che riguarderà anche le eventuali domiciliazioni bancarie, sarà garantita a tutti la continuità della fornitura elettrica. La bolletta, il cui primo pagamento con le nuove tariffe sarà a settembre, sarà emessa da Hera Comm.

CHI È ESCLUSO

Il passaggio a Hera Comm e al mercato a tutele gradualì non interesserà i clienti definiti come vulnerabili da Arera, per i quali rimarrà invece attivo il servizio di maggior tutela con il fornitore precedente. La vulnerabilità scatta con uno dei seguenti requisiti: aver compiuto 75 anni, essere beneficiari di bonus sociali, versare in condizioni di salute particolari o in stato di disabilità, risiedere in case di emergenza a seguito di calamità. Se il cliente è già in maggior tutela

non deve fare nulla, altrimenti è possibile comunicare la propria condizione di vulnerabilità in qualsiasi momento tramite un'autocertificazione dei requisiti.

PER INFORMAZIONI

Per qualsiasi informazione sul passaggio in corso, i cittadini possono rivolgersi alla capillare rete di sportelli Hera in provincia: a Bologna, Casalecchio, San Lazzaro, Vergato, Gaggio Montano, Castiglion dei Pepoli, Loiano, Bazzano, San Giovanni in Persiceto, San Giorgio di Piano, Budrio, Molinella, Medicina, Castel San Pietro e Imola. Per i clienti attualmente a maggior tutela, Hera ha attivato comunque un numero verde (800.554.000) a cui ci si può rivolgere per qualsiasi informazione sul passaggio in corso. Inoltre, sul sito Hera Comm è stata allestita una sezione dedicata alla fine della tutela elettrica.

L'AVVISO

**Entro luglio
gli interessati
riceveranno
la comunicazione
in una lettera o mail**

LE INFORMAZIONI

**Ci si può rivolgere
agli sportelli
diffusi nei Comuni
oppure usare il sito
o il numero verde**

**Le tappe
in pillole**

1 Dopo molti rinvii
Ieri, per l'elettricità, è terminata la possibilità di avvalersi delle tariffe di maggior tutela (decise dall'Autorità): chi ne beneficiava ancora, passa in automatico al servizio a 'tutele gradualì', il cui gestore è deciso da una gara

2 Cosa cambia
Su tutto il territorio della Città metropolitana di Bologna, la gara è stata vinta da Hera Comm. Quindi le prossime bollette che arriveranno a chi passa al servizio di 'tutele gradualì' (si tratta di 79mila famiglie) saranno mandate dalla multiutility felsinea (foto)



3 Risolvere i dubbi
Una comunicazione arriverà entro luglio ai nuovi clienti del servizio 'a tutele gradualì', l'erogazione dell'elettricità è garantita anche a chi ha il domicilio dei pagamenti in banca. Hera Comm mette in campo sportelli e numero verde per dare informazioni



Peso: 72%



Uno degli sportelli di Hera Comm: ci si potrà rivolgere per chiedere informazioni



Peso:72%

Restyling Portuense, con Alberi e Taroni

In porta arriva Lofiego, Marcolini a Casumaro

Calcio dilettanti: rossoneri attivissimi nel reparto arretrato e abili a trattenere i pezzi pregiati Pierfederici, Allegrucci e Sorghini

La Portuense è uscita dal letargo: dopo un lungo corteggiamento il direttore sportivo Christian Bonarrigo ha trovato l'accordo per l'esperto difensore centrale **Alberi**, negli ultimi anni in forza alla Comacchiese, in precedenza all'Argentana. E' un rinforzo di alto profilo, viene da una stagione di alti e bassi, a Portomaggiore avrà la possibilità di rimettersi in gioco, abbracciando un progetto nuovo, facendo coppia con un altro comacchiese di esperienza: Sorrentino. Ha le valigie in mano il difensore **Marconi**, uscita compensata dall'arrivo del difensore centrale **Stefano Taroni** (ex Placci Bubano, Solarolo, Del Duca e Faenza); ristrutturazione del reparto completato con il portiere **Manuel Lofiego**, classe 2003, ex Imolese e Sanpa Imola. L'altra notizia di rilievo in casa rossonera è il ritiro dal mercato di alcuni giovani che erano diventati pezzi pregiati, a cominciare da Pierfederici, vice capocannoniere della squadra con 17 gol, secondo solo a bomber Melandri. Congelate anche le partenze di Allegrucci, Sorghini

e Orlandi, perché «la riforma degli svincoli - afferma patron Antonio Cavallari - dovrebbe essere posticipata alla fine del 2025».

In uscita Pansini e Sarto, due jolly difensivi, che sono andati al Casumaro, rinforzi che si aggiungono a quelli di **Chinappi** (Granamica) e **D'Elia** (Mezzolara). Il direttore sportivo Marco Marani sta inoltre definendo per un altro giocatore della Comacchiese: **Marcolini**. «Non farà il difensore centrale - rivela Marani - alla soglia dei 40 anni tornerà a dirigere il centrocampo». Il Sant'Agostino ha visto sfumare l'arrivo di Laurenti, l'ex spallino si è accasato al Porto Viro, è ancora in piedi invece la trattativa con Pelliello. Niente da fare neanche per l'attaccante Fiorentini, obiettivo iniziale dei ramarri, che si è accasato nel Bentivoglio, dove troverà il bomber brasiliano ex biancoverde Brito. Nella Centese si è dimesso il direttore sportivo Pivanti, ruolo coperto da Nicola Cappabianca, che farà anche il direttore generale. A lui si deve l'arrivo nella città del Guercino di **Kourouma Lauche**, centrale difensi-

vo vecchio stampo, l'uomo dai polmoni d'acciaio: classe 1998, gli ultimi anni passati da titolare fisso in Eccellenza, sponda Zola Predosa. Adesso è ufficiale: la X Martiri è ripescata in Promozione, traguardo che consente di lavorare con tranquillità sul mercato. Intanto è arrivato l'attaccante **Niccolò Buoso**, una seconda punta che l'anno scorso è arrivata in doppia cifra a Crespino, in Prima categoria. Il Masi Torello Voghiera ha trovato l'attaccante che farà coppia con il giovane promettente Toffano, si tratta di **Scaglione**, ex Argentana e Portuense.

Franco Vanini

GLI ALTRI MOVIMENTI

Il ds del Casumaro Marani ha preso anche Sarto, Pansini, Chinappi e D'Elia



L'ex Comacchiese Fabio Alberi col patron rossonero Cavallari



Da sinistra il direttore sportivo della Portuense Cristian Bonarrigo, il difensore Stefano Taroni e il patron Antonio Cavallari



Peso: 57%